

AGENESIA DEL CAOS

Zodiaci ed Oracoli. Predizioni futuribili nella metanalisi dell'irrazionalità cosciente.

La prima opera è quella nella quale l'artista rappresenta il "Caos destrutturato", informe ed incolore, primordiale coacervo di atomi, disaggregato e in espansione: il "big bang" (1) L'opera successiva mostra il "Caos strutturato", sedimentato ed in apparenza placato, assumere le forme dei quattro elementi. (2)

I QUATTRO ELEMENTI

Quattro elementi, quattro stati fisici: quello solido, LA TERRA (3), quello liquido, L'ACQUA (4), quello gassoso, L'ARIA (5) e quello della pura energia, IL FUOCO (6). Da questa genesi primordiale si passa quindi a 12 quadri in successione, rappresentanti i segni zodiacali, in ciascuno dei quali il caos si esprime determinandone il carattere, la forza, l'espressività dell'interiorità mai palese ma segreta e gelosa custode nel governare i differenti destini, il mutare delle stagioni, i cicli vitali segnati dal mescolarsi degli elementi spinti e costretti dalla volontà del caos inteso come forza creatrice, vitale e primordiale, onnipotente e onnipresente.

I SEGNI DI FUOCO

ARIETE (7) - Il primo segno dello zodiaco è collegato al concetto di "inizio", il brusco passaggio da uno stato di quiete ad uno d'inerzia, simile ad un'esplosione primordiale, che si ritrova nell'aspetto generale del quadro. Il carattere è semplice ed energetico, leale e coraggioso, estroverso, entusiasta e senza sosta; è, dunque, un segno "luminoso" con un cuore (la sfilacciatura tonda) grande e portato verso gli altri (posizionato sull'angolo inferiore destro), mentre l'anima (il "ricciolo", che altro non è che un'estrapolazione stilizzata del Tao) si rivolge verso la lontananza (verso destra).

LEONE (8) - Il secondo segno di fuoco rappresenta l'energia nel pieno della combustione (resa dal colore arancione), duratura, matura, razionale e non istintiva. Il Leone ha un carattere forte, predisposto al comando (le tele di juta infatti sono molto grandi con sfilacciature che si protendono verso l'alto), ma anche estremamente generoso e tendente ad aiutare i più deboli.

SAGITTARIO (9) - Opposto e complementare al Gemelli, rappresenta la speranza della natura dopo la morte, lo slancio proiettivo, la crescita (la juta è in posizione lontana, con fili che si protendono decisi verso l'alto e verso la "casa"). L'ultimo segno di fuoco è un fuoco che va spegnendosi, la brace che cova sotto la cenere per ore ed ore (reso dall'uso del colore rosso cupo). Il carattere è ottimista, forte, espansivo, buono (simboleggiato da cuore grande e grande anima), ordinato (fili dritti), estroverso,



(1)



(2)



(3)

esuberante.

I SEGNI DI TERRA

TORO (10) - Il susseguirsi del concetto d'"inizio" è la stabilizzazione dell'energia dinamica, la lenta crescita dei semi che si fanno largo sotto la terra. Il carattere è generalmente calmo, lento, portato alla ricerca della tranquillità (qui data dalla juta quasi orizzontale e dal colore verde). Il cuore è posizionato sulla zona rappresentata dalla "casa" (in basso a sinistra), così come l'anima.

VERGINE (11) - Paragonabile alla curva discendente dell'energia solare, al calo energetico, è un segno che appare estremamente passivo, preciso, metodico, calmo (qui reso dalle sfilacciate volte verso il basso e disposte con ordine e dai colori caldi). Governato da Mercurio, come il Gemelli, è altrettanto inafferrabile e curioso ma, in questo caso, la curiosità non è fine a se stessa bensì rivolta alla ricerca di un tornaconto. La forte cerebralità e vigilanza porta spesso la Vergine ad avere lati della personalità bloccati (come si nota dalla distanza tra cuore ed anima).

CAPRICORNO (12) - Opposto al Cancro, corrisponde all'inizio dell'inverno; è caratterizzato da rocce spoglie di vegetazione e ricoperte di neve. Il carattere appare ambizioso (rappresentato dai fili protesi verso l'alto ed il lontano) e con un forte controllo dei propri sentimenti (il cuore è "annidato" nella casa) che lo fa sembrare freddo e privo di slanci affettivi; in realtà si tratta di una corazza impenetrabile costruita per proteggere un animo fragile (come la carta).

I SEGNI DI ACQUA

CANCRO (13) - Il primo segno d'acqua è paragonabile all'acqua sorgiva, primordiale, che dà vita e feconda. Particolarmente ricettivo e "sensitivo" (carattere indicato da svariati fili che vanno verso l'alto), è di solito felice, trovando un equilibrio tra "anima" ed "Io", anche se spesso tende a far propri, i problemi del mondo (doppio cuore e anima protesa verso la lontananza). Ha un'indole romantica ed un forte attaccamento alla casa ed alla famiglia, oltre che al passato (simboleggiato dall'estremità dei fili che tendono a richiudersi).

SCORPIONE (14) - Opposto al Toro, massima espressione di vita, forza e natura, lo Scorpione è legato al concetto di morte, metamorfosi e rinascita, in sintonia con uno dei pianeti che lo governano, Plutone (che in mitologia rappresentava il mondo sommerso, il regno dei defunti, la profondità); l'altro pianeta è Marte, che gli conferisce caratteristiche ignee, in contrasto con l'elemento acqua, in questo caso stagnante e in decomposizione come la natura in questo periodo, destinata però a trasformarsi e rinascere. Il carattere è competitivo, "piccante", spesso eccessivo e quasi autodistruttivo, dallo spirito vendicativo. Misterioso e tormentato anche nelle relazioni interpersonali, appare estremamente complesso.

PESCI (15) - L'ultimo segno dello zodiaco rappresenta l'anello di congiunzione tra un mondo che nasce ed uno che muore, l'ora che precede l'alba e, con essa, tutte le sue insicurezze, la metamorfosi, il silenzio sacrale. Tutto, nel Pesci, è duplice: luci e ombre, definito ed indefinito, conscio ed inconscio, misticismo e follia. Sensibile e sognatore (come indica l'uso del blu, colore dei sogni per eccellenza), è anche allegro ed esuberante, con un cuore a terra ma lontano dalla casa ed un altro molto



(4)



(5)



(6)

distante, mentre i fili dei due teli di juta s'intrecciano come a volersi tenere ancorati tra loro, a non perdere parte di sé.

I SEGNI DI ARIA

GEMELLI (16) - Governato dal pianeta Mercurio, è come il metallo che lo rappresenta: scorre su qualsiasi superficie, assume la forma dei contenitori in cui si trova ma è inafferrabile. Corrisponde al periodo in cui la natura si libra verso l'alto per guadagnare l'aria e, come l'aria, è "leggero" (uso del colore celeste). Ha una sete insaziabile di conoscenza, di novità, di curiosità e preferisce sapere poco di tutto piuttosto che approfondire un solo argomento, cosa che lo rende estremamente versatile (uso di più tele di juta), quasi superficiale (reso con il colore rosa e con il cuore seminascosto).



(7)

BILANCIA (17) - Si trova a metà tra l'autunno e l'inverno, opposto e complementare all'Ariete. Si tratta di un segno passivo, dolce, delicato (colori tenui, neutri, "vetrificati"), alla continua ricerca di un equilibrio (lento movimento rotatorio della juta, sostenuta dai fili) con una cerebralità spesso eccessiva (i fili dritti verso l'alto) che può creare difficoltà decisionali e relazionali, in quanto deve analizzare e tenere sotto controllo tutto e tutti (dato sulla tela dall'assenza figurativa dell'anima, dispersa chissà dove).



(8)

ACQUARIO (18) - L'Acquario è il segno della fratellanza universale, il classico "hippy" spirituale, idealista, generoso, aperto verso il prossimo, sostenitore dell'amicizia "pura". Opposto al Leone, è del tutto privo di una spinta auto-affermativa ed assolutamente incapace di fare del male. Troviamo allora un grande cuore con una grande anima, lontani dal concetto egoistico di "casa".

Infine è la terra, gonfia di umori e di energie, che esplose, come un frutto maturo; la sua interiore essenza occulta, si estroflette e protende nello spazio, in una muta eruzione (19), lanciando tentacoli verso un cielo ancora oscurato da nubi mefitiche... tentacoli che diventano rami di un albero che dà vita (20) alle diverse forme d'una creazione inimmaginabile, illimitata e non ancora terminata.



(9)



(10)



(11)



(12)



(13)



(14)



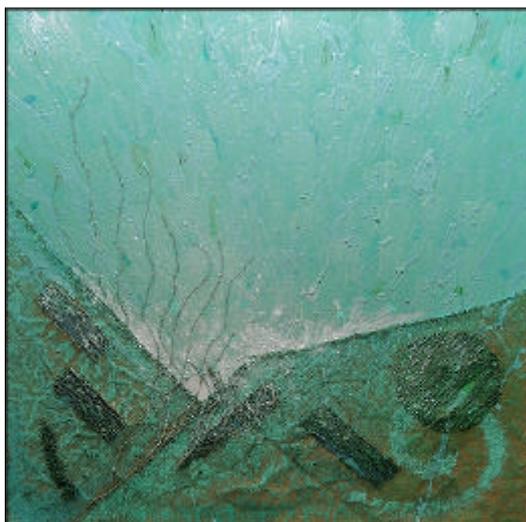
(15)



(16)



(17)



(18)



(19)



(20)